

AREA A RISCHIO:		IDENTIFICAZIONE		ANALISI		MISURA		PRIORITA'	
Unità Operativa	Rif.	Processo	Descrizione dell'evento	Probabilità	Impatto	Livello di Rischio	Sì/No	Area di rischio comune e obbligatoria (Allegato 2 PNA)	
SC Anziani, disabili e soggetti fragili - Direttori dei Distretti	1	Presenza in carico presso il PUA	<p>La valutazione multidimensionale (VMD) da parte delle unità di valutazione territoriale (UVT) comprende almeno due fasi: a) la compilazione delle schede di misurazione validate a livello nazionale e/o internazionale; b) la valutazione complessiva delle stesse in maniera unitaria e globale. Entrambe le fasi richiedono estrema competenza da parte dei misuratori (a) e da parte dei valutatori (b). I professionisti che compilano le schede di misurazione (a) sono incompatibili con quelli che fanno la valutazione complessiva (b) per frangere ragioni sui concetti di "misurazione" (a) e di "valutazione". I misuratori sono i clinici che hanno in cura il paziente e misurano con dati clinici; i valutatori sono professionisti che non hanno in cura il paziente e sviluppano specifiche competenze valutative sulle schede, come in qualsiasi processo di valutazione. Le criticità riguardanti la fase della misurazione (a) sono legate alla possibile scarsa competenza o al mancato rispetto dei parameetri di misurazione. Le criticità riguardanti la fase della valutazione (b) sono legate alla possibile scarsa competenza nella valutazione o al mancato rispetto dei parameetri di valutazione. Poiché dalla VMD scaturisce un profilo socio-sanitario e un diritto ad usufruire di un servizio i cui costi possono essere in parte in carico all'assistito o totalmente gratuiti, condizionando la durata dello stesso servizio, il rischio di corruzione si potrebbe manifestare nel rendere più vantaggioso dal punto di vista economico lo stesso servizio per l'utente, con corrispettivi vantaggi e altri per il corrotto. Il fenomeno potenzialmente connettivo è aggravato dalla mancanza di un percorso formativo continuo e dalla sistematizzazione di procedure di verifica e controllo sulla VMD.</p>	3	1,8	5 medio-basso	Sì	C	2
Dipartimento di coordinamento dei distretti e SC Anziani, disabili e soggetti fragili	2	Comunicanza socio-sanitaria - assegnazione e negoziazione volumi di attività e tetti di spesa	<p>La fase della assegnazione e negoziazione volumi di attività e tetti di spesa coinvolge la struttura aziendale delegata dal direttore generale e i soggetti privati accreditati. La prassi attuale prevede il riferimento storico delle attività svolte dai diversi soggetti accreditati in relazione alla loro distribuzione territoriale e ai bisogni evidenziati nel Piano Preventivo delle Attività. Ogni anno vengono apportati aggiustamenti ai volumi realizzati rispetto a quelli contrattati in base alle risorse a disposizione. Nonostante la prassi adottata consenta di governare il sistema, manca l'individuazione sia dei criteri obiettivi regionali di attribuzione dei volumi e tetti, sia di criteri di negoziazione obbiettiva aziendale, determinando quindi una possibile discrezionalità in merito. Il rischio è di poter favorire alcuni soggetti a discapito dei reali bisogni della popolazione locale</p>	3,3	1,8	6 medio-basso	Sì	C	2
SC Anziani, disabili e soggetti fragili	3	Comunicanza socio-sanitaria - gestione del contratto	<p>La gestione del contratto nasce da due verifiche distinte: una verifica amministrativa-contabile delle prestazioni ordinate rispetto a quelle erogate e fatturate e una verifica sull'appropriatezza delle attività erogate (progetti personalizzati). Non esistono procedure aziendali obbiettive sistematizzate in regolamenti specifici, manca l'individuazione del direttore di esecuzione dei contratti, con conseguente discrezionalità e disomogeneità tra i distretti delle rispettive verifiche. In particolare, la verifica amministrativa-contabile è capillare ma svolta con strumenti cartacei, mentre le verifiche sull'appropriatezza delle attività erogate (progetti personalizzati) sono svolte a campione, con il rischio di rendere liquidabili tutta una serie di prestazioni inappropriate.</p>	3,3	1,8	6 medio-basso	Sì	C	2

Allegato "A"

60

20 DEC 2014

AREA A RISCHIO:		IDENTIFICAZIONE		ANALISI		MISURA	PRIORITA'	
Unità Operativa	Rif.	Processo	Descrizione dell'evento	Probabilità	Impatto	Obbligatoria		
Gestione liste d'attesa e CUP	1	Gestione liste d'attesa	<p>Con le attività evidenziate nella mappatura dei processi, si concretizzano due situazioni. Nel primo caso, il professionista tende a programmare le visite successive alla prima ai fuori di percorsi prestabiliti e condivisi a livello aziendale. Questo determina difformità di comportamento tra professionisti nella programmazione delle visite successive alla prima e l'inquinamento delle liste d'attesa con queste ultime. La conseguenza si evidenzia in un interesse del professionista a mantenere la propria attività in maniera autoreferenziale, fuori dai protocolli aziendali. Altro elemento, ancora più radicale, consiste nella forte resistenza da parte del professionista ad accettare il proprio informatico e personale con i procedimenti esclusivamente cartacei. La mancata correttezza della prestazione ingenera una serie di storture che comportano difficoltà per il paziente ad accedere alla prestazione e alla regolarizzazione della stessa all'ufficio ticket e alla predisposizione di una nuova impegnativa da parte dell'unità erogante, con possibile rilevante danno all'erario. A ciò si aggiunge il mancato allineamento del flusso C e del flusso MEF (che alimenta il flusso nazionale)</p>	3,2	2,5	8	C	1 max (da 7 in su), 2: media (da 4 a 6), 3: minima (da 1 a 3), 4: rischio accettabile
Attività Libero Professionale Intraoculare (ALPI)	1	Gestione ALPI	Il medico che lavora in libera professione potrebbe implementare tale attività a scapito di quella istituzionale. I pazienti potrebbero non riuscire ad accedere alle prestazioni in regime istituzionale per i lunghi tempi d'attesa ed essere "indirizzati" all'accesso alle prestazioni in regime di Libera Professione.	2,2	1,8	4	C	2
Area Amministrativa Presidi	1	Rimborso ticket	Mancata verifica della documentazione corretta e completa con possibili appropriazioni indebite da parte degli operatori delle casse	2,5	1	3	D	3
Area Amministrativa Presidi	2	Inventario caspi	Il bene viene consegnato in reparto e l'economo ne viene a conoscenza per caso perché il servizio tecnico non comunica la consegna, per cui la procedura di liquidazione viene svolta con notevoli ritardi nei termini di pagamento nei confronti dei fornitori	3	1,3	4		0
Area Amministrativa Presidi	3	Presse in carico fatture	Il controllo non è standardizzato con una procedura e causa il mancato o erroneo riscontro tra il numero effettivo dei pasti o delle porzioni e il fatturato. Nel momento della liquidazione si potrebbe dichiarare una congruità di erogazione del servizio difforme con possibili vantaggi economici per il fornitore	2,8	1	3	D	3
Area Amministrativa Presidi	4	Pagamento ticket	Gli operatori interni vengono sostituiti frequentemente e ciò non consente loro di acquisire una conoscenza approfondita della materia. Ciò crea ritardi, fino a che l'operatore acquista dimestichezza con il programma informatico e con le varie problematiche dei ticket e causa anche errori nella registrazione delle prestazioni indicate nelle ricette, con possibile applicazione di sanzioni economiche all'azienda per ritardi ed errori da parte del MEF	2,8	1,8	5	D	2
Area Amministrativa Presidi	5	Ordini su contratti in essere	Mancato o erroneo riscontro tra ordinato e consegnato, con possibile vantaggio economico per fornitore e magazzino	3,2	1	3	D	3
Area Amministrativa Presidi	6	Fatturazione libera professione	Il medico versa con notevole ritardo, senza rispettare i 15 giorni previsti dal regolamento sulla libera professione, facendo sorgere conflittualità con l'utenza, specie quando si tratta di prestazioni erogate l'anno precedente a quello di riversamento. Inoltre, il carico di lavoro delle casse ticket non consente la fatturazione nello stesso giorno in cui il medico versa i suoi onorari. Si riscontra il mancato rispetto della normativa IVA tra erogazione del servizio ed emissione della fattura e quindi possibile danno erariale	2,5	1	3	D	3
Area Amministrativa Presidi	7	Correzione/integrazione ricette e pagamento ticket	Eccessivo numero di ricette errate e incomplete, perché, nonostante le varie procedure intraprese dall'azienda, i medici continuano a redigere ricette sbagliate; difficoltà a rispettare i termini imposti dalla legge per cui si verificano ritardi con possibilità di applicazione di sanzioni economiche all'azienda da parte del MEF, per cui si configura un danno erariale rilevante	2,7	1,3	4	D	2
Area Amministrativa Presidi	8	Acquisto con cassa economica	Richiesta dei preventivi fatta sempre ai soliti fornitori	2,7	1,3	4	D	2
Area Amministrativa Presidi	9	Acquisto con cassa economica	Mancato o erroneo riscontro tra ordinato e consegnato, con possibile vantaggio economico per fornitore e magazzino	2,7	1,3	4	D	2
Area Amministrativa Presidi	10	Acquisto consumato	Emissione ordini fatta sempre ai soliti fornitori, con utilizzo di preventivi con prezzi sffittici nel tempo, che ostacola il possibile risparmio per l'azienda, tendendo a configurare il consolidarsi di un rapporto con gli stessi fornitori	2,7	1,3	4	D	2

AREA A RISCHIO:		IDENTIFICAZIONE		ANALISI		MISURA OBBLIGATORIA		PRIORITA'	
Unità Operativa	Rif.	Processo	Descrizione dell'evento	Probabilità	Impatto	Livello di Rischio	Si/No	Area di rischio comune e obbligatoria (Allegato 2 PNA)	1 - max (da 7 in su) 2 - media (da 4 a 6) 3 - minima (da 1 a 3) 4 - rischio accettabile
Area Amministrativa Presidi	11	Acquisto con cassa economica su materiale consumato	Mancato o erroneo riscontro tra ordinato e consegnato, con possibile vantaggio economico per fornitore e magazziniere	2,7	1,3	4	Si	D	2
SSD Affari Generali	3	Attività Generali e istituzionali (adozione Delibere)	Mancato utilizzo della procedura informatica "arti amministrativi" (SISAR) e di conseguenza la mancata integrazione con il sistema autorizzativo della spesa (BUDGET). Le proposte di deliberazione a cura dell'Ufficio "movimentazione delibere" vengono sottoposte ad un controllo formale e quindi sottoposte alla visione ed approvazione di ciascun Direttore. La procedura di approvazione dei provvedimenti proposti non è quindi unica ed omogenea, ma frazionata in tre segmenti, il che rende difficoltoso seguire il percorso di ciascun atto.	2	2	4	No	medio-basso	2
SSD Affari Generali	4	Stipula convenzioni	Affidamento incarico di consulenza per conto dell'Azienda in strutture di altra Azienda del SSN o altra struttura sanitaria non accreditata o altre istituzioni pubbliche, senza il rispetto dei principi di fungibilità e rotazione di tutto il personale che eroga le prestazioni, ai sensi dell'art.58, comma 2, lett b) del CCNL 08.06.2000. Quanto sopra comporta la cristallizzazione degli incarichi e dei compensi che ne derivano, a scapito dei principi di valorizzazione delle professionalità, di imparzialità e parità di condizioni tra tutti i professionisti che eroga le stesse prestazioni. Peraltro, l'incarico consulenza protratto per anni può generare l'instaurarsi di rapporti consolidati di "confidenza" o di "abitudine" che è meglio evitare soprattutto per alcune tipologie di consulenza, qual'è ad esempio quella di Medico competente per gli adempimenti di sorveglianza sanitaria negli ambienti di lavoro. L'alternanza dei professionisti periodicamente incaricati potrebbe contribuire a ridurre il rischio dell'instaurarsi di simili rapporti.	2	2,8	6	Si	medio-basso	2
SSD Affari Generali	9	Procedure elettorali membri elettivi organismi aziendali	La SSD Affari generali ha compiti di coordinamento ed organizzazione centralizzata delle procedure elettorali aziendali, le cui votazioni avvengono per lo più nelle sedi periferiche del territorio (seggi elettorali). Tra le disfunzioni più frequenti si segnala il mancato rientro all'ufficio centrale di tutto il materiale consegnato ai vari seggi elettorali. Regolarmente si deve far fronte a numerosi imprevisti di varia natura occorsi durante le operazioni di voto (presentazione di operatori non compresi negli elenchi o presentazione dello stesso dipendente in due seggi differenti, ecc). Tali inconvenienti possono favorire il rischio del verificarsi di brogli elettorali. Necessità di verifiche più approfondite ed efficaci sui verbali e sui relativi risultati elettorali che vengono comunicati dai vari seggi periferici.	2	1	2	No	trascurabile	4
SC Bilancio	1	Registrazione fatture passive	Registrazione delle fatture passive per importi superiori a quello effettivo della fattura. Il rischio esiste in particolare nei casi in cui non si osserva nella sua completezza il processo del ciclo passivo, che prevede il concatenamento di ordine, ricevimento e fattura, secondo il principio della separazione delle competenze tra più soggetti, addebi. ciascuno ad una delle fasi del processo. Tra l'altro tale rischio potrebbe condizionare anche la fase di liquidazione della fattura, laddove manchi sempre il collegamento della fattura a ordine e ricevimento.	2	1,3	3	Si	D	3
SC Bilancio	2	Pagamenti	Emissione di ordinativi di pagamento di importo superiore al dovuto o in favore di beneficiario non corretto. Il rischio si potrebbe concretizzare in particolare nei casi in cui non trova applicazione nella sua completezza il processo di registrazione collegata di ordine-ricevimento-fattura e quindi, a fronte della liquidazione della fattura, in assenza di collegamento a ordine e ricevimento.	2,3	1,8	4	Si	medio-basso	2
SC Bilancio	3	Cestione rimborsi agli utenti	Allo stato attuale, l'intero processo è attuato da un unico operatore che istruisce le pratiche di rimborso, predispone la bozza di determinazione, rievila il debito in contabilità e emette l'ordinativo di pagamento relativo al rimborso.	3,3	1,3	4	Si	D	2
SC Bilancio	4	Controlli interni: verifiche di cassa presso gli economici	Attualmente le operazioni di verifica sulle 14 casse economiche aziendali vengono condotte da un solo operatore, sulla base delle norme del regolamento che prevede l'effettuazione di 4 verifiche l'anno.	1,5	1,5	2	Si	C	3

Unità Operativa	Rif	AREA A RISCHIO:	IDENTIFICAZIONE	ANALISI		MISURA OBBLIGATORIA	PRIORITA'			
				Probabilità	Impatto					
SC Bilancio	5	Controlli interni: verifiche di cassa presso le casse ticket	Descrizione dell'evento	1,5	2,5	4	medio-basso	Si	C	1: max (da 7 in su), 2: media (da 4 a 6), 3: minima (da 1 a 3), 4: rischio accettabile
<p>Correlato a gestione scorretta della cassa: attualmente gli uffici ticket oggetto di verifica sono 26 e gli addetti alle verifiche sono 4, peraltro non esclusivamente dedicati alle attività di verifica. Tali operatori operano a coppie, a rotazione, con modalità definite mediante una circolare interna (prot.21837 del 3/3/2011), che è stata predisposta tenendo conto degli aspetti più critici della gestione delle casse. Dette modalità sono state anche portate a conoscenza degli operatori ticket e dei relativi responsabili (prot.3526 del 9/3/2011). Per quanto concerne la frequenza, le norme interne prevedono almeno 2 verifiche di cassa all'anno per gli uffici ticket con maggior movimentazione. Si precisa che i fatti verificatisi in passato di gestione scorretta delle casse non hanno mai visto coinvolti gli operatori addetti alle verifiche. Le maggiori criticità rilevate con riferimento alla gestione delle casse riguardano la gestione dei rimborsi e i rimborsi nella fatturazione dell'ALPI.</p> <p>Chiarimento: questo rischio non comporta rischi per la salute pubblica, non sono definite le specifiche tecniche, assenza di valorizzazione economica. La mancanza di formazione specifica del personale sanitario sui processi amministrativi è una forte criticità. Questa situazione può portare a favorire un'impresa piuttosto che un'altra.</p> <p>Si riscontra spesso scarsa chiarezza nei capitolati tecnici, non sono definite le specifiche tecniche, assenza di valorizzazione economica. La mancanza di formazione specifica del personale sanitario sui processi amministrativi è una forte criticità. Questa situazione può portare a favorire un'impresa piuttosto che un'altra. Altro rischio è il frazionamento artificioso degli acquisti, spesso rivolto a fronteggiare l'urgenza atta a soddisfare l'indispensabile e quotidiana attività assistenziale, derivante da una carenza programmazione e non compatibile con i tempi richiesti dalle procedure ordinarie.</p> <p>Recupero documenti dalle altre PP AA, comprovanti i requisiti, appesantimento delle procedure amministrative sui controlli. Il rischio è non riuscire a stipulare i contratti nei termini previsti per legge/bando, ritardando l'inizio di esecuzione degli stessi. Altro rischio è, vista l'esiguità delle risorse di personale disponibile, non effettuare in tutte le procedure di esiguo importo economico i controlli, al fine di fronteggiare le urgenze.</p> <p>L'assenza di locali idonei alla custodia dei pluri delle offerte pervenute determina una conseguente assunzione di responsabilità impropria da parte degli operatori collegata ad un notevole rischio di manipolazione delle offerte. Si riscontra una contestuale assenza di locali idonei alle riunioni delle commissioni di gara. In questa fase si evidenziano potenziali turbative d'asta. Altro rischio è difficoltà di valutazione circa la conformità delle offerte rispetto alle prescrizioni di capitolato, che non sempre è chiaro.</p> <p>Eventuale errata valorizzazione della base d'asta. Il rischio è che risulti falsata la verifica di anomalia.</p> <p>Scarsa chiarezza nei capitolati tecnici non definite le specifiche tecniche, assenza di valorizzazione-mancanza di formazione specifica della parte sanitaria sui processi amministrativi, eccessivo ricorso a tale procedura per fronteggiare urgenze. Il rischio è l'uso improprio di tale procedura con anche frazionamenti delle forniture altro rischio è l'eccessivo ricorso alle c.d. dichiarazioni di scelta.</p> <p>Ritardi presentazione nuovi capitolati/assenza di programmazione adeguata/appesantimento delle procedure amministrative e conseguente ricorso all'ufficio diretto urgente. Il rischio è il frazionamento improprio della medesima fornitura nel corso dell'anno. Altro rischio è l'eccessivo ricorso a tale procedura per fronteggiare l'urgenza e/o presunta urgenza.</p> <p>Assenza di coperture paniere fabbisogni ben sanitari e non. Il rischio è la conseguente necessità di ricorso a proroghe oltre i termini consentiti.</p> <p>Scarsa chiarezza nei capitolati tecnici non definite le specifiche tecniche, con conseguente allungamento dei tempi di pubblicazione dei bandi/lettere invito; scarsa partecipazione delle commissioni tecniche alla valutazione delle offerte, poca chiarezza dei capitolati speciali, mancanza di idonei locali per riunioni commissioni, con conseguente allungamento dei tempi di valutazione. Il rischio è il protrarsi della gara ogni oltre ragionevole limite di tempo con la conseguenza che, intervenendo l'aggiudicazione anche due anni dopo l'indicazione, si rischia di acquistare materiali non più conformati né in termini quantitativi né in termini qualitativi.</p> <p>Rilevazione inadeguata del fabbisogno dedotto in gara. Il rischio è l'appesantimento delle procedure amministrative con interventi continui successivi di modifica e integrazione dei contratti iniziali e con possibile danno erariale per varianti oltre il quanto d'obbligo e quindi violazione della normativa sugli appalti.</p>										
SC Acquisti	1	Oggetto dell'affidamento		3	2,3	7	rilevante	Si	B	1
SC Acquisti	2	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento		3,5	2,5	9	rilevante	Si	B	1
SC Acquisti	3	Requisiti di aggiudicazione		2,5	1,8	5	medio-basso	Si	B	2
SC Acquisti	4	Valutazione delle offerte		2,8	2,3	6	medio-basso	Si	B	2
SC Acquisti	5	Valutazione delle anomalie delle offerte		2,5	2,3	6	medio-basso	Si	B	2
SC Acquisti	6	Procedure negoziate		3,5	2,3	8	rilevante	Si	B	1
SC Acquisti	7	Affidamenti diretti		3,8	2,3	9	rilevante	Si	B	1
SC Acquisti	8	Revoca del bando		3	2	6	medio-basso	Si	B	2
SC Acquisti	9	Redazione cronoprogramma		2,3	1,8	4	medio-basso	Si	B	2
SC Acquisti	10	Varianti in corso di esecuzione del contratto		2,7	2,5	7	rilevante	Si	B	1
SC Acquisti	11	Subappalto		2,7	2,5	7	rilevante	Si	B	1

Unità Operativa	AREA A RISCHIO:		IDENTIFICAZIONE	ANALISI		MISURA OBBLIGATORIA	PRIORITA'	
	Rif.	Processo		Probabilità	Impatto			Obbligatoria
Dipartimento del Farmaco/Servizio Acquisti	1	Rilevazione del bisogno e programmazione	Il fabbisogno di beni farmaceutici e dispositivi medici viene definito in maniera non standardizzata e con tempi che non tengono conto di una programmazione da ufficializzare, sia prima dell'inizio dell'esercizio, necessaria ad alimentare il sistema autorizzativo della spesa, sia prima della scadenza dei contratti, necessaria per un regolare espletamento delle procedure di gara. Il primo rischio è quello di un notevole dispendio di risorse umane che devono rincorrere le urgenze e le "presunte urgenze" di acquisto, con la conseguenza di attivare procedure di gara poco rispettose della normativa. Un secondo rischio è legato ad un consociato dispendio di risorse economiche per l'azienda.	2,3	2,8	6 medio-basso	No	2
Area Amministrativa Territoriale	1	Verifica autocertificazioni	E' possibile l'esclusione dal controllo di autocertificazioni rilasciate da utenti da utenti che si vogliono agevolare o per errore. Inoltre, una volta effettuati i controlli di veridicità, è possibile che in presenza di esiti negativi non si proceda di conseguenza.	2,5	1,8	5 medio-basso	Si	2
Area Amministrativa Territoriale	2a	Rimborsi per prestazioni sanitarie effettuate fuori regione (L. R. n. 26/91), per cure terminali, per spese sanitarie sostenute all'estero, per modifica degli strumenti di guida (Legge 104/92).	L'addetto al controllo della documentazione necessaria per l'effettuazione del rimborso potrebbe omettere la verifica della stessa per agevolare l'utente o per scarsa diligenza.	2,3	2	5 medio-basso	Si	2
Area Amministrativa Territoriale	2b	Rimborsi per prestazioni sanitarie effettuate fuori regione (L. R. n. 26/91), per cure terminali, per spese sanitarie sostenute all'estero, per modifica degli strumenti di guida (Legge 104/92).	L'addetto alla liquidazione dei rimborsi potrebbe, per errore o per procurare un vantaggio economico all'utente, liquidare somme eccedenti al dovuto.	2,8	2	6 medio-basso	Si	2
Area Amministrativa Territoriale	2c	Rimborsi per prestazioni sanitarie effettuate fuori regione (L. R. n. 26/91), per cure terminali, per spese sanitarie sostenute all'estero, per modifica degli strumenti di guida (Legge 104/92).	Per agevolare l'utente o per scarsa diligenza l'operatore addetto al rimborso potrebbe liquidare una pratica senza rispettare l'ordine cronologico di arrivo.	2,3	1,8	4 medio-basso	Si	2
Area Amministrativa Territoriale	3	Liquidazione fatture di assistenza protesica e integrativa emesse dalle ditte fornitrici	L'addetto alla liquidazione delle fatture potrebbe, per favorire un fornitore o per mera negligenza, liquidare le fatture senza il previsto controllo di regolarità per quanto attiene al collaudo, all'importo e alla dichiarazione di consegna da parte dell'utente.	3,5	2,3	8 rilevante	Si	1
Area Amministrativa Territoriale	4	Gestione economica dei Medici convenzionati	Il caricamento sulla procedura stipendi destinati ai medici convenzionati potrebbe avvenire in maniera quantitativamente superiore al dovuto o per semplice errore o per procurare un vantaggio economico al medico.	3,2	2,3	7 rilevante	Si	1
Area Amministrativa Territoriale	5	Scelta e revoca del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta.	Al momento dell'inserimento sulla procedura informatica per l'attribuzione del medico di base o del pediatra potrebbe verificarsi, volontariamente o per errore, che l'operatore inserisca una data di decorrenza della scelta antecedente a quella reale, procurando un vantaggio economico al medico scelto.	3,8	2,5	10 rilevante	Si	1
SC Personale	4	Selezione di personale mediante procedura per soli titoli con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato	Nell'ambito delle selezioni in oggetto non essendo previste le domande, presentate in forma cartacea o via PEC, seguono un percorso interno dal protocollo alla Segreteria del Personale e poi all'Ufficio competente che, svolti gli adempimenti istruttori, la trasmette alla commissione. In questo percorso è stato evidenziato un rischio legato allo smarrimento/occultamento dei documenti o alla mancata protocollazione oltre la data di scadenza. Ciò, in casi estremi, può comportare un danno ai candidati coinvolti in quanto alcuni titoli potrebbero non essere valutati o, addirittura, potrebbe esserci l'esclusione dalla selezione. Il problema può verificarsi principalmente per carenze nella ricezione/trasmisione dei documenti.	1,8	1,8	3 trascurabile	Si	3

Unità Operativa	Rif.	AREA A RISCHIO:	IDENTIFICAZIONE	ANALISI		MISURA OBBLIGATORIA	PRIORITA'
				Probabilità	Livello di Rischio		
SC Personale	5	Processo	<p>Selezione di personale mediante procedura per soli titoli con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato</p> <p>Nella fase successiva, di tipo istruttorio, può accadere che l'Ufficio non escluda candidati privi dei requisiti di accesso o escluda candidati con i requisiti, in particolare a causa di aspetti poco chiari/ambigui della normativa in materia di titoli accademici, potenzialmente sfruttabili anche scientemente.</p>	3	3	A	3
SC Personale	7	Processo	<p>Selezione di personale mediante procedura per soli titoli con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato</p> <p>Si deve premettere che la fase di valutazione dei titoli è svolta dall'ufficio per la parte dei titoli per cui non c'è una valutazione discrezionale (ad esempio, periodi di servizio) convalidato da un esperto, interno all'Azienda, individuato dalla Direzione per la valutazione dei titoli che richiedono una competenza tecnica specifica (ad esempio, pubblicazioni) e per quanto c'è maggiore discrezionalità. Pur essendo l'avviso abbastanza preciso nell'indicare i criteri di attribuzione dei punteggi, si è evidenziato il rischio di valutazioni non conformi alle previsioni dello stesso, sia per quanto riguarda quelle non discrezionali per le quali è sempre possibile deviare dalle risultanze degli atti, sia, in particolare, per le valutazioni discrezionali. Ciò in modo da favorire o svantaggiare i candidati. In particolare c'è un rischio di "opacità" se nel verbale di valutazione non sono ben evidenziati i processi di attribuzione dei punteggi e i sotto-criteri eventualmente utilizzati. Si deve, infine, segnalare come il rischio è maggiore nelle procedure con grandi numeri di candidati, per le quali la gestione complessivamente "cartacea".</p>	2,7	4	A	3
SC Personale	11	Processo	<p>Selezione di personale mediante procedura per soli titoli con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato</p> <p>A seguito dell'approvazione degli atti il Responsabile del procedimento dovrebbe svolgere una fase di controllo della documentazione autocertificata. Carenze nei controlli, o il mancato controllo, possono favorire comportamenti illeciti da parte dei candidati che presentano dichiarazioni non veritiere.</p>	3	3	A	3
SC Personale	4	Processo	<p>Selezione di personale AUTONOMO mediante procedura per soli titoli</p> <p>Nell'ambito delle selezioni in oggetto non essendo previste, di norma, prove selettive il rischio riguarda essenzialmente gli aspetti documentali. Le domande, presentate in forma cartacea o via PEC, seguono un percorso interno dal protocollo alla Segreteria del Personale e poi all'Ufficio competente che, svolti gli adempimenti istruttori, la trasmette alla commissione. In questo percorso è stato evidenziato un rischio legato allo smarrimento/occultamento dei documenti o alla ritardo di protocollazione oltre la data di scadenza. Ciò, in casi estremi, può comportare un danno ai candidati coinvolti in quanto alcuni titoli potrebbero non essere valutati o, addirittura, potrebbe essere l'esclusione della selezione. Il problema può verificarsi principalmente nei casi di selezione in cui il numero di candidati è elevato.</p>	1,8	3	A	3
SC Personale	5	Processo	<p>Selezione di personale AUTONOMO mediante procedura per soli titoli</p> <p>Nella fase successiva, di tipo istruttorio, può accadere che l'Ufficio non escluda candidati privi dei requisiti di accesso o escluda candidati con i requisiti, in particolare a causa di aspetti poco chiari/ambigui della normativa in materia di titoli accademici, potenzialmente sfruttabili anche scientemente.</p>	3	3	A	3
SC Personale	7 e 8	Processo	<p>Selezione di personale AUTONOMO mediante procedura per soli titoli</p> <p>Si deve premettere che la fase di valutazione dei titoli è svolta da una commissione sempre presieduta dal dirigente capo-progetto, ciò in quanto è il soggetto che deve realizzare il progetto stesso a selezionare i collaboratori necessari. Vi è però il rischio che il capo progetto sia orientato, anche inconsciamente, a preferire sempre i medesimi candidati che hanno già operato nella struttura. Il rischio deriva dal fatto che la fase valutativa è svolta in completa autonomia della commissione ed in modo poco formalizzato. In questo caso si è evidenziato il rischio di valutazioni non conformi alle previsioni dell'avviso, in modo da favorire o svantaggiare i candidati. Ciò è possibile in quanto gli avvisi dettano unicamente macro criteri di valutazione e le commissioni non sempre esplicitano i sotto criteri utilizzati con conseguente difficoltà nel ricostruire l'iter logico della valutazione. Allo stesso modo la discrezionalità nel valutare l'insieme delle esperienze rispetto l'attinenza al progetto specifico da ampia discrezionalità alle commissioni. Da evidenziare anche la difficoltà conseguente nel individuare errori di valutazione mancando un processo valutativo formalizzato. Prima della predisposizione della deliberazione di approvazione degli atti il Responsabile del procedimento verifica la regolarità formale della procedura (non può entrare nel merito delle decisioni della commissione). Si riscontra in questa fase difficoltà a individuare errori relativi all'applicazione dei criteri previsti dal bando a causa della scarsa formalizzazione dell'iter logico seguito dalla commissione.</p>	3,5	5	A	2

Unità Operativa	Rif.	AREA A RISCHIO		IDENTIFICAZIONE		ANALISI		MISURA OBBLIGATORIA	PRIORITA'	
		Processo		Descrizione dell'evento	Probabilità	Impatto	Livello di Rischio			Si/No
SC Personale	10	Selezione di personale AUTONOMO mediante procedura per soli titoli		A seguito dell'approvazione degli atti il Responsabile del procedimento dovrebbe svolgere una fase di controllo della documentazione autocertificata. Carenze nei controlli, o il mancato controllo, possono favorire comportamenti illeciti da parte dei candidati che presentano dichiarazioni non veritiere.	3,3	1	3	trascurabile	A	3
SC Personale	4	Selezione di personale mediante concorso pubblico per titoli ed esami		Nell'ambito delle selezioni in oggetto le domande, presentate in forma cartacea o via PEC, seguono un percorso interno dal protocollo alla Segreteria del Personale e poi all'Ufficio competente che, svolti gli adempimenti istruttori, la trasmette alla commissione. In questo percorso è stato evidenziato un rischio legato allo smarrimento/occultamento dei documenti o alla ritardata protocollazione oltre la data di scadenza. Ciò, in casi estremi, può comportare un danno ai candidati coinvolti in quanto alcuni titoli potrebbero non essere valutati o, addirittura, potrebbe esserci l'esclusione dalla selezione. Il problema può verificarsi principalmente per carenze nella ricezione/trasmisione dei documenti.	1,8	1,8	3	trascurabile	A	3
SC Personale	5	Selezione di personale mediante concorso pubblico per titoli ed esami		Nella fase successiva, di tipo istruttorio, può accadere che l'Ufficio non escluda candidati privi dei requisiti di accesso o escluda candidati con i requisiti, in particolare a causa di aspetti poco chiari/ambigui della normativa in materia di titoli accademici, potenzialmente sfruttabili anche scientemente.	3	1	3	trascurabile	A	3
SC Personale	7	Selezione di personale mediante concorso pubblico per titoli ed esami		La nomina delle commissioni segue regole diverse a seconda che si tratti di personale del comparto o della dirigenza. Per il comparto la nomina è effettuata dal Collegio di Direzione (un componente) e dal Direttore Generale (un componente), le funzioni di presidente le svolge un dirigente individuato dalle norme vigenti nel SSN. Per i dirigenti un componente è estratto da una commissione composta dal Responsabile del personale e due collaboratori (componente e segretario), in seduta pubblica previo avviso, tra uno rosa di almeno 10 nomi, scelti dall'Azienda, di Responsabili di Struttura Complessa, interni o esterni, di disciplina uguale a quella da mettere a concorso. Il secondo componente è nominato dalla Regione e il Presidente è il Responsabile della Struttura di destinazione dei neo-assunti, in caso di più strutture di destinazione sceglie il Direttore Generale. Il Segretario, in tutti i casi, è scelto dal Direttore Generale. Tutti i componenti devono essere comunque in possesso della qualità di esperti nelle materie del concorso e non possono investire cariche politiche o sindacali. Per i componenti la cui nomina è discrezionale vi è il rischio che la scelta non sia esclusivamente basata sulla qualità di esperto, e comunque imprescindibili, ma anche su aspetti legati alla possibilità di influenzare le valutazioni.	2,8	1,8	5	medio-basso	A	2
SC Personale	8	Selezione di personale mediante concorso pubblico per titoli ed esami		Nella prima seduta la commissione accerta che tra i suoi componenti non vi siano soggetti incompatibili ai sensi delle norme vigenti. In particolare prende visione dell'elenco dei candidati e verifica che tra alcuni di essi è il componente non vi siano incompatibilità ai sensi degli art. 51 e 52 del C. p. C. Tali incompatibilità, ritenute le uniche vincolanti dalla giurisprudenza, non comprendono aspetti di potenziale conflitto di interessi e, comunque, in teoria potrebbero non essere dichiarate.	2,7	1,8	5	medio-basso	A	2
SC Personale	10-12-14-15	Selezione di personale mediante concorso pubblico per titoli ed esami		In questa descrizione sono trattati unitariamente i rischi relativi allo svolgimento delle prove concorsuali. Durante lo svolgimento delle prove è indispensabile garantire la par condicio tra i candidati. Per questo i contenuti delle prove devono essere decisi subito prima delle stesse e restare segreti sino alla loro lettura ai candidati. Sempre per questo motivo le prove sono sempre sorteggiate. Può accadere che i commissari singoli, o in accordo tra loro, decidano i contenuti delle prove in anticipo individuando tracce o quesiti che possano favorire alcuni candidati e/o li rendano noti ad alcuni candidati prima della prova. Per motivi legati al sorteggio il rischio è massimo nel caso di accordo tra i commissari. Inoltre durante lo svolgimento delle prove deve essere garantita la massima vigilanza affinché i candidati non possano comunicare tra loro o utilizzare maglie, non autorizzate.	2,8	2	6	medio-basso	A	2

Unità Operativa	Rif.	AREA A RISCHIO:		IDENTIFICAZIONE	ANALISI		MISURA		PRIORITA'	
		Processo			Probabilità	Impatto	Obbligatoria			
SC Personale	11	Selezione di personale mediante concorso pubblico per titoli ed esami		<p>Descrizione dell'evento</p> <p>Nei concorsi la valutazione dei titoli deve essere svolta dalla commissione. La valutazione si svolge dopo la prima prova scritta, nei confronti dei soli candidati presenti in tale occasione e prima di valutare le prove medesime. Questo per garantire, nell'ottica della norma, che la valutazione dei titoli non sia influenzata dall'esto delle prove scritte. Può accadere che, in particolare allo scopo di accelerare la procedura quando alla prova sono presenti molti candidati, che le commissioni valutino i titoli dopo aver corretto le prove scritte in modo da rendere noti subito solo i punteggi dei candidati che le hanno superate, cosa che deve avvenire in sede di prova pratica, valutando successivamente i titoli dei candidati non idonei per poi pubblicarli. <u>Il problema in questi casi non è connesso alla norma e può portare a violazioni della par condicio nella valutazione.</u> Per essendo l'avviso abbastanza preciso nell'indicare i criteri di attribuzione dei punteggi, si è evidenziato il rischio di valutazioni non conformi alle previsioni dello stesso, sia per quanto riguarda quelle non discrezionali, per le quali è sempre possibile deviare dalle risultanze degli atti, sia, in particolare, per le valutazioni discrezionali. Ciò in modo da favorire o svantaggiare i candidati. In particolare c'è un rischio di "opacità" se nel verbale di valutazione non sono ben evidenziati i processi di attribuzione dei punteggi e i sotto-criteri eventualmente utilizzati. Si deve, infine, segnalare come il rischio è maggiore nelle procedure con grandi numeri di candidati, per le quali la gestione completamente "cartacea" può favorire le deviazioni rendendo complessi i controlli successivi.</p>	3	3	Si	A	2	
SC Personale	19	Selezione di personale mediante concorso pubblico per titoli ed esami		<p>A seguito dell'approvazione degli atti il Responsabile del procedimento dovrebbe svolgere una fase di controllo della documentazione autocertificata. Carenze nei controlli, o il mancato controllo, possono favorire comportamenti illeciti da parte dei candidati che presentino dichiarazioni non veritiere.</p>	3	1	3	A	3	
SC Personale	3,4,6	Elaborazione posizioni assicurative per prestazioni previdenziali		<p>Nel processo di elaborazione delle certificazioni previdenziali l'Ufficio si avvale delle schede di inquadramento elaborate dai altri Settori del Servizio. Su tali schede vanno operate delle analisi sull'assoggettamento o meno delle voci di trattamento economico a contribuzione previdenziale. I fattori di rischio che potrebbero verificarsi sono quelli legati ad un'inesatta interpretazione della valenza delle singole voci, oppure su un inesatto sviluppo economico di carriera o al non corretto caricamento dei dati economici elaborati sulle procedure INPS - gestione dipendenti pubblici. Tali inesattezze potrebbero favorire o sfavorire l'utente destinatario finale della prestazione, a seconda che il dato economico risulti superiore o inferiore a quello dovuto. In un momento successivo avviene il controllo, da parte del funzionario, sullo sviluppo e sul caricamento dei dati. In questa fase può esserci un rischio legato ad un controllo superficiale. L'ente datore di lavoro è direttamente responsabile dei dati economici riportati nei processi per le diverse tipologie di prestazioni previdenziali (erogate dall'INPS), ma ciò non esclude comunque eventuali controlli o verifiche da parte dell'ente Previdenziale.</p>	2,5	1,5	4	No	3	
SC Personale	da 1 a 6	"Gestione della Retribuzione del Personale dipendente ed assimilato"		<p>Il rischi del processo in queste fasi possono consistere nella modifica o caricamento "ex novo", all'interno della procedura informatica che gestisce i trattamenti economici, di qualifiche, fasce o incanuchi al dipendente o nell'inserimento di competenze mensili o riduzioni di trattamento al dipendente che determinerebbero effetti economici in suo favore non spettanti. Naturalmente dette anomalie possono scaturire anche da meri errori materiali. Il sistema informatico non sempre consente di individuare, tramite log, gli operatori che hanno svolto determinate attività e, comunque, spesso tale procedura richiede un intervento del soggetto gestore del sistema che è una società esterna. Inoltre anche la società può operare nel sistema senza lasciare tracce.</p>	1,7	2	3	Si	D	3
SC Personale	8a	"Gestione della Retribuzione del Personale dipendente ed assimilato"		<p>Il certificato del quinto cedibile è un documento che viene redatto attualmente tramite una scheda di Excel, inserendo manualmente i dati base mensili della busta paga del dipendente. La sua errata compilazione potrebbe indicare una quota di quinto cedibile superiore al dovuto, che determinerebbe quale conseguenza il rilascio di cessioni o deleghe oltre i limiti consentiti.</p>	2,5	1,3	3	Si	D	3



AREA A RISCHIO:		IDENTIFICAZIONE		ANALISI		MISURA OBBLIGATORIA		PRIORITA'	
Unità Operativa	Rif.	Processo	Descrizione dell'evento	Probabilità	Impatto	Livello di Rischio	SI/No	Area di rischio comune e obbligatoria (Allegato 2 PNA)	1- max (da 7 in su), 2- media (da 4 a 6), 3- minima (da 1 a 3), 4- rischio accettabile
SC Personale	1	Gestione inserimento assenze dal servizio e timbrature del personale dipendente ed assimilato	Prima dell'inserimento dei giustificativi di assenza e delle autorizzazioni all'inserimento manuale delle timbrature presenza, l'operatore incaricato verifica la regolarità delle istanze, in particolare nella parte autorizzativa (timbro e firma del Dirigente Responsabile). Può accadere che non vengano rilevate incongruenze e/o irregolarità nelle autorizzazioni, ad esempio rispetto alle previsioni dei regolamenti aziendali.	1,8	2	4 medio-basso	No		3
SC Personale	2	Gestione inserimento assenze dal servizio e timbrature del personale dipendente ed assimilato	Nella fase successiva, può accadere che l'operatore incaricato all'inserimento nella procedura informatica, attribuisca giustificativi assenza e/o timbrature manuali falsificando la presenza in servizio dei dipendenti.	1,3	1,5	2 trascurabile	No		4
SC Personale	1	Gestione inserimento codici per indennità accessorie di personale dipendente ed assimilato	Prima dell'inserimento dei dati nella procedura di rilevazione presenza, l'operatore incaricato dell'inserimento riceve le schede autorizzate delle varie indennità e ne verifica la regolarità in particolare nell'aspetto autorizzativo (firma e timbro del Dirigente responsabile). La mancata rilevazione di irregolarità/incongruenze, con particolare riferimento al rispetto dei regolamenti aziendali, può produrre indebiti vantaggi economici per gli interessati.	1,8	2	4 medio-basso	Si	D	2
SC Personale	2	Gestione inserimento codici per indennità accessorie di personale dipendente ed assimilato	Nella fase successiva, può accadere che l'operatore incaricato inserisca dei codici di indennità non spettanti, con il rischio di determinare effetti economici non dovuti ai destinatari.	1,7	1,5	3 trascurabile	Si	D	3
SC Personale	4a, 5, 6 all'INAIL	Invio della denuncia on line all'INAIL	Si potrebbe verificare che al dipendente venga riconosciuto il trattamento di infortunio anche se l'episodio non è avvenuto in occasione di lavoro con conseguente attribuzione al medesimo di benefici non dovuti: quali l'esclusione alla decurtazione economica del periodo di assenza e la non sussistenza dell'obbligo di reperibilità per visita fiscale. In sostanza, verrebbe a determinarsi che le assenze qualificate come infortunio non vengono computate nel calcolo del periodo di computo, con conseguente mancata riduzione del trattamento economico. Inoltre, le stesse assenze non verrebbero assoggettate alle decurtazioni previste dall'art. 71, comma 1, della L. 133/2008. Nell'ipotesi in cui il datore di lavoro ometta di denunciare l'infortunio agli organi competenti, o effettui la denuncia in ritardo, l'Amministrazione verrebbe esposta al pagamento di sanzioni amministrative di importo variabile da un minimo di € 1.200,00 ad un massimo di € 7.745,00.	2,2	1,3	3 trascurabile	Si	D	3
SC Personale	1, 2	Aggiornamento stato di servizio del personale dipendente e rilascio certificati	L'aggiornamento dello stato di servizio dei dipendenti può produrre effetti favorevoli o svantaggiovoli rispetto a un dipendente nel momento in cui viene rilasciato il relativo certificato. Il certificato, infatti, può essere utilizzato per l'attribuzione di incarichi nel caso dei dirigenti, per l'attribuzione di punteggi nei concorsi, per pratiche previdenziali e, infine, rispetto alla valutazione per gli aspetti economici legati all'anzianità di servizio dei dirigenti. Il rischio si identifica quando: 1) si altera la registrazione dei dati relativi ai servizi prestati, ad esempio aggiungendo periodi; 2) si omettono dati con rilevanza economica previdenziale, ad esempio si omette un'aspettativa che non comporta maturazione di anzianità e non comporta il versamento di contributi; 3) si riportano dati provenienti da altre Amministrazioni. Rispetto al terzo punto si precisa che nelle procedure di mobilità, o comunque di acquisizione di personale di altra amministrazione, lo stato di servizio è autocertificato dagli interessati mentre il fascicolo personale è trasmesso successivamente spesso in tempi lunghi. L'ufficio di norma richiede subito una verifica ma non sempre le amministrazioni rispondono in tempi rapidi. Si può dunque verificare il rischio di attribuire o non attribuire benefici in base ad autocertificazioni errate/non veritiere. Occorre precisare che tutta la documentazione a monte dell'aggiornamento degli stati di servizio è cartacea (inserita nel fascicolo individuale), con maggiori rischi di errore o di carenze documentali e difficoltà di verifica, in particolare per i dipendenti di "lunga data".	2,5	1,3	3 trascurabile	Si	C	3
SC Personale	2	acquisizione di personale somministrato dall'Agenzia di somministrazione vincitrice dell'appalto	Il Servizio del Personale effettua richieste di personale somministrato esclusivamente numeriche, è infatti compito dell'Agenzia di somministrazione individuare in concreto il personale in base alle professionalità richieste. Può verificarsi che l'Agenzia riceva, contestualmente alle richieste numeriche formali, indicazioni informali sui nominativi dei soggetti da assumere o prorogare.	4	2	8 rilevante	Si	A	1

AREA A RISCHIO:		IDENTIFICAZIONE		ANALISI		MISURA	PRIORITA'	
Unità Operativa	Rif.	Descrizione dell'evento	Probabilità	Impatto	Livello di Rischio	OBBLIGATORIA		
SC Personale	6, 7	<p>Processo</p> <p>Il Responsabile del procedimento al momento della ricezione delle fatture e prima di trasmetterle al bilanciere per la liquidazione verifica, attraverso le timbrature dei lavoratori somministrati, che quanto fatturato sia conforme alle ore effettivamente svolte e che le tariffe siano state correttamente applicate. L'omesso o errato controllo può comportare la responsabilità di somme indebitate all'Agenzia</p> <p>La richiesta dei permessi previsti dalla legge 104/92 presenta vari rischi di corruzione che si manifestano già al momento della presentazione dell'istanza da parte del dipendente. In particolare si fa riferimento alle domande inoltrate dal lavoratore per l'assistenza ai propri familiari. La stessa, per essere conforme ai dettami del legislatore, deve essere corredata dalla documentazione comprovante la sussistenza delle condizioni per usufruire dei benefici in parola. Allegata alla richiesta, deve pervenire all'ufficio incaricato la seguente documentazione: domanda di permesso con relativo autorizzativo, non di meno dell'articolo 47 del DPR 445/2000, del grado di parentela con la persona da assistere, nonché la dichiarazione che del dipendente è essere l'unico fruitore dei benefici in questione ed infine l'attestazione che la persona da assistere non è ricoverata a tempo pieno. Nella medesima domanda, l'interessato si impegna a comunicare eventuali modifiche inerenti ai permessi. L'istanza di handicap grave, dichiarazione relativa al nucleo familiare dell'assistito, dichiarazione relativa ai parenti ed affini entro il II e III grado ed infine l'ulteriore dichiarazione inerente la descrizione dell'attività assistenziale prestata. L'ufficio preposto al fine di evitare abusi da parte dei dipendenti ha previsto, come già sopra menzionato, che i predetti atti siano redatti con dichiarazioni sostitutive di atto notorio. Si replica, ciononostante, che si attestino fatti non veritieri (vedi per es. dichiarazioni di non ricovero in struttura ospedaliera, mentre invece l'assistito risulta ricoverato a tempo pieno, assenza dal lavoro ai sensi della Legge 104/92 per assistere un familiare residente oltre i 150 Km dalla residenza del richiedente, senza idonea o falsa giustificazione; attestazione dell'interessato di essere l'unico beneficiario Legge 104/92, nonostante ne fruiscano altri familiari). Si sottolinea, inoltre, che in ambiente sanitario è alta l'incidenza del rischio di corruzione, basti pensare al diritto di esenzione dal lavoro notturno. Gli addetti all'esame delle domande sono tenuti a svolgere due tipi di controllo, uno formale ed uno sostanziale. In ordine a quello formale, la relativa cognazione riguarderà la verifica dei requisiti di forma della documentazione presentata e che siano presenti tutti gli atti richiesti. Durante questa fase, i rischi di criticità possono essere determinati dall'operatore che per negligenza, o intenzionalmente, concede il beneficio in assenza di titolo. Il controllo sostanziale, invece, comporta anche una valutazione discrezionale del procedimento. In particolare, stante la mancanza di criteri oggettivi nella normativa, è rimessa all'operatore la valutazione circa la sussistenza di alcuni requisiti (vedi ad es. quello della continuità assistenziale). In tale fase, pertanto, aumenta il rischio connesso. Per completezza sull'argomento si sottolinea, infine, che il rilascio del provvedimento di accoglimento dell'istanza può presentare rischi di corruzione, laddove lo stesso venga concesso, senza le dovute verifiche.</p> <p>Nell'attività di controllo delle autocertificazioni, che può essere preventivo o successivo, l'operatore può assumere vari comportamenti non corretti (ad es. intenzionalmente si elude la norma che impone il controllo a campione ovvero non si ottempera all'obbligo di denuncia nelle ipotesi di accertate dichiarazioni false).</p> <p>Il procedimento della Legge 104/92 prevede l'inserimento informatico dei dati relativi al dipendente e al portatore dell'handicap. Tale attività si distingue in interna, nell'ambito dell'amministrazione, ed esterna. Quella interna consiste nell'inserimento nel sistema SISAR dell'apposita causale abilitativa dei permessi in parola. Si potrebbero verificare, anche in tale attività, comportamenti non corretti. L'operatore, infatti, potrebbe abilitare la suddetta causale in assenza del provvedimento concessorio dei benefici. Quella esterna, invece, fa riferimento all'obbligo di comunicare, per ogni anno, al Dipartimento della Funzione Pubblica i dati relativi alla fruizione dei permessi Legge 104/92 (generalità dipendente, generalità assistito, indicazione dei giorni e/o delle ore di fruizione del permesso). Nella trasmissione di tali dati si potrebbero riscontrare, condotte non a norma quali, per esempio, errata comunicazione del numero di assenze o persino la loro omessa comunicazione.</p> <p>Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecnico-economiche che favoriscano una determinata impresa</p> <p>Elusione delle regole di evidenza pubblica mediante l'improprio utilizzo dell'affidamento diretto, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara d'appalto</p>	2,3	1 2	trascurabile	Si	D	3
SC Personale	1, 2, 3, 4	<p>Permessi Legge 104/92</p>	1,7	1,3 2	trascurabile	Si	C 3	
SC Personale	5	<p>Permessi Legge 104/92</p>	3,3	1 3	trascurabile	Si	C 3	
SC Personale	6	<p>Permessi Legge 104/92</p>	2,2	1 2	trascurabile	Si	C 3	
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	1	<p>Definizione dell'oggetto dell'affidamento</p>	2,7	1,5 4	medio-basso	Si	B 2	
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	2	<p>Individuazione strumento/istituto per l'affidamento</p>	2,7	1,5 4	medio-basso	Si	B 2	

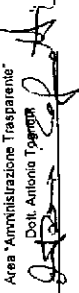
AREA A RISCHIO:		IDENTIFICAZIONE		ANALISI		MISURA	PRIORITA'
Unità Operativa	Rif.	Descrizione dell'evento	Probabilità	Impatto	Livello di Rischio	OBLIGATORIA	
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	3	Requisiti di qualificazione	2,7	2,3	6	Si	2
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	4	Requisiti di aggiudicazione	2,7	2,3	6	Si	2
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	5	Valutazione delle offerte	2,7	2,3	6	Si	2
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	6	Verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	2,7	1,5	4	Si	2
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	7	Procedure negoziate	2,7	2,3	6	Si	2
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	8	Affidamenti diretti	2,7	2,3	6	Si	2
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	9	Revoca del bando	2,7	2,3	6	Si	2
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	10	Redazione cronoprogramma	2,7	2,3	6	Si	2
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	11	Varianti in corso di esecuzione del contratto	2,7	2,3	6	Si	2
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	12	Subappalto	2,7	2,3	6	Si	2
SC Servizi Generali Alberghieri e Logistica	14	Fase di esecuzione del contratto	2,7	2,3	6	Si	2
SC Sviluppo Organizzativo e Valutazione del Personale	1	Conferimento incarico responsabile SSD-SS-Professional	1,3	2,3	3	Si	3

AREA A RISCHIO:		IDENTIFICAZIONE		ANALISI		MISURA OBLIGATORIA	PRIORITA'			
Unità Operativa	Rif.	Processo	Descrizione dell'evento	Probabilità	Impatto	Sì/No	Area di rischio comune e obbligatoria (Allegato 2 PNA)			
SC Sviluppo Organizzativo e Valutazione del Personale	2	Conferimento incarico responsabile SSD-SS-Professional	Mancata definizione preventiva dei criteri per la valutazione del curriculum al fine di evitare che siano utilizzati criteri di valutazione "personalizzati"	1,5	2,8	4	medio-basso	Si	A	1. max (da 7 in su), 2. media (da 4 a 6), 3. minima (da 1 a 3), 4. rischio accettabile
SC Sviluppo Organizzativo e Valutazione del Personale	1	Conferimento incarico responsabile SC	Possibilità che i candidati producano false dichiarazioni al fine di ottenere il beneficio	1,3	2,5	3	trascurabile	Si	A	3
SC Sviluppo Organizzativo e Valutazione del Personale - Area Formazione	1	Incarichi di docenza	Critico di prescrizione di affidamento diretto con margini di discrezionalità nella scelta del docente. L'impatto risulta basso in quanto non di particolare incidenza economica	2,5	2,3	6	medio-basso	Si	A	2
SC Sviluppo Organizzativo e Valutazione del Personale - Area Formazione	1	Diritto allo studio	Possibilità che i candidati producano false dichiarazioni al fine di ottenere il beneficio	1,5	1,5	2	trascurabile	Si	C	3
Dipartimento di Coordinamento Distretti	1	Attribuzioni dei compensi accessori ai Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatra di Libera Scelta (PLS), Medici di Continuità Assistenziale (CA) e Medici Specialisti Convenzionati (MSC); autorizzazione e controllo	Il medico di MMG, PLS, Continuità assistenziale e medico specialista convenzionato potrebbe abusare nella prescrizione e potrebbero accordarsi con il medico di distretto/cure primarie e il personale amministrativo preposto ai controlli. Questi ultimi sono carenti anche per la mancanza dell'informaticizzazione del sistema e mancano criteri di controllo adeguati	2,7	1,8	5	medio-basso	Si	D	2
SSD Medicina Legale	1	Scelta componenti Commissioni di accertamento dell'invalidità civile ed accertamenti affini	I componenti delle Commissioni attualmente operative sono stati identificati dalla deliberazione aziendale n. 317 del 24-04-2006. Con successive determinazioni della SSD si è provveduto a sostituzioni temporanee con altri membri individuati esclusivamente tra i nominativi già deliberati, senza procedere ad inserire nuovi nominativi, con la sola eccezione dei medici rappresentanti degli Enti di categoria, obbligatoriamente designati dai rispettivi enti di rappresentanza. Si evidenzia l'assenza di criteri aziendali formali di scelta (oltre la specializzazione dei medici) e di rotazione dei componenti, con il rischio di attribuzioni economiche significative sempre nei confronti degli stessi soggetti.	2,8	2	6	medio-basso	Si	D	2
Assistenza protesica	1	La prescrizione nell'assistenza protesica	La prescrizione protesica è frutto di un'attenta analisi della disabilità funzionale della persona e di un bilancio delle sue funzionali globali. La scarsa competenza dei prescrittori e/o la volontà di sostenere e individuare prescrizioni inappropriate e/o la scelta di un fornitore specifico che abbia interesse congiunto (al fine di favorirlo) con il prescrittore sono i rischi più frequenti. I fornitori potrebbero fare pressioni sui prescrittori o farsi portatori di agevolazioni e premi (comparaggio)	2,5	1,8	5	medio-basso	Si	D	2
Assistenza protesica	2	Il soggetto erogatore nell'assistenza protesica	I medici prescrittori e il personale amministrativo e medico dipendenti che autorizzano potrebbero favorire i fornitori specifici per tornaconti personali	3,5	1,8	6	medio-basso	Si	D	2
SC Tecnico e Patrimonio	1,1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Scarsa trasparenza dell'operato con possibile alterazione della concorrenza	1,8	1,8	3	trascurabile	Si	B	3
SC Tecnico e Patrimonio	1,2	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Disomogeneità di valutazione nell'individuazione del contraente	2,2	2,8	6	medio-basso	Si	B	2
SC Tecnico e Patrimonio	1,3	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati	2,2	1,5	3	trascurabile	Si	B	3

Unità Operativa	AREA A RISCHIO:		IDENTIFICAZIONE Descrizione dell'evento	ANALISI		MISURA OBBLIGATORIA	PRIORITA'				
	Rif.	Processo		Probabilità	Impatto			Livello di Rischio	S/No		
SC Tecnico e Patrimonio	1,4	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	<p>Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione, anche nell'ampia accezione cui fa riferimento la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1/2013.</p> <p>Le criticità sono da riferirsi alla possibilità che le procedure di affidamento siano espletate in violazione o elusione alla disciplina del Codice dei Contratti e altre normative di riferimento.</p> <p>A tal fine si richiamano, a scopo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un improprio ricorso all'istituto delle concessioni di servizi (soggetto a disposizioni meno stringenti rispetto a quella relativa agli appalti); - un utilizzo distorto del potere di autotutela dell'Amministrazione dopo l'indizione di una procedura una volta risparmiati gli operatori economici partecipanti. 	1,8	1,8	3	trascurabile	Si	B	3	1: max (da 7 in su); 2: medio (da 4 a 6); 3: minima (da 1 a 3); 4: rischio accettabile
SC Tecnico e Patrimonio	2,1	Individuazione strumento/istituto per l'affidamento	<p>Le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture rappresentano un'area esposta, senz'altro, ad un elevato rischio di corruzione. Il rischio riguarda tutte le attività caratterizzate da un alto tasso di discrezionalità, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la predisposizione degli atti preliminari di gara (nell'ambito dei quali sono ad es. individuati i criteri per l'assegnazione dei punteggi alle offerte tecniche); - l'individuazione dei requisiti tecnico-economici per la partecipazione alla gara (per i quali, peraltro, la L. n. 135/2012 ha introdotto l'obbligo di indicare negli atti di gara una congrua motivazione qualora siano fissati limiti di accesso connessi al fatturato degli operatori economici); - la verifica delle offerte sospette di anomalia. 	2,2	1,8	4	medio-basso	Si	B	2	
SC Tecnico e Patrimonio	2,2	Individuazione strumento/istituto per l'affidamento	<p>Mancato riferimento ai prodotti/ proposte presenti nel M.E.P.A. ovvero avvio di procedure di acquisizione "autonome", per le quali è critica.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la scelta degli op. economici concorrenti; b) l'adozione del provvedimento per l'individuazione dell'op. economico c) caratteristiche e specifiche del contratto per l'esecuzione dei servizi/fornitura. <p>Scarsa trasparenza dell'operato con possibili alterazioni della concorrenza.</p>	2,8	1,8	5	medio-basso	Si	B	2	
SC Tecnico e Patrimonio	2,3	Individuazione strumento/istituto per l'affidamento	<p>- Confronto non adeguato delle caratteristiche delle Convenzioni attive CONSIP;</p> <p>- valutazione economica non adeguata del prezzo di contratto da porre a confronto con i listini delle Convenzioni attive CONSIP;</p> <p>- scelta della tipologia di contratto.</p>	2	1,8	4	medio-basso	Si	B	2	
SC Tecnico e Patrimonio	4	Requisiti di aggiudicazione	<p>Si tratta di attività esposte, per loro natura, a un elevato rischio di corruzione, soprattutto nelle ipotesi in cui il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p>	2	2	4	medio-basso	Si	B	2	
SC Tecnico e Patrimonio	5	Valutazione delle offerte	<p>Si tratta di attività esposte, per loro natura, a un elevato rischio di corruzione, soprattutto nelle ipotesi in cui il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p>	2	2	4	medio-basso	Si	B	2	
SC Tecnico e Patrimonio	8	Affidamenti diretti	<p>Si tratta di attività esposte, per loro natura, a un elevato rischio di corruzione, soprattutto nelle ipotesi in cui è ammesso l'affidamento diretto.</p> <p>Tale rischio, tuttavia, risulta ridimensionato in presenza dell'obbligo (introdotto dal D.L. n. 95/2012) di far ricorso agli acquisti sul M.E.P.A. relativamente ai prodotti/servizi presenti sulla piattaforma elettronica.</p>	2,2	2	4	medio-basso	Si	B	2	
SC Tecnico e Patrimonio	14,1	Esecuzione di lavori pubblici (nuove realizzazioni/manutenzioni)	<p>Interferenze di operatori economici (imprese) con lo scopo di condizionare la fase di redazione degli elaborati progettuali inserendo nei progetti specifiche prestazioni o caratteristiche possedute dai prodotti da esse commercializzati o prodotti.</p>	2,5	1,8	5	medio-basso	Si	B	2	

AREA A RISCHIO:		IDENTIFICAZIONE		ANALISI		MISURA OBBLIGATORIA		PRIORITA'	
Unità Operativa	Rif.	Processo	Descrizione dell'evento	Probabilità	Impatto	Livello di Rischio	S/No	Area di rischio coperta e obbligatoria (Allegato 2 PNA)	1- max (da 7 in su) 2- media (da 4 a 6) 3- minima (da 1 a 3) 4- rischio accettabile
SC Tecnico e Patrimonio	14,2	Esecuzione di lavori pubblici (nuove realizzazioni/manutenzioni)	- Registrazione in contabilità di opere, materiali a piè d'opera, loro messa in opera non pienamente corrispondenti in termini dimensionali e esecutivi alla effettiva descrizione di contratto/stato di progetto, - mancata rilevazione di difformità dei materiali utilizzati dall'esecutore rispetto a quanto indicato in progetto e nelle prescrizioni contenute nel contratto, - frequente ed eccessivo ricorso all'utilizzo di "contabilità in economia" rispetto al totale contabilizzato e in mancanza di appropriate giustificazioni	2,2	1,3	3	Si	B	3
SC Tecnico e Patrimonio	14,3	Esecuzione di lavori pubblici (nuove realizzazioni/manutenzioni)	- Ripetuto ricorso alla redazione di varianti in corso d'opera, non sufficientemente giustificate; - frequente ricorso all'approvazione di nuovi prezzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con conseguenti maggiori costi finali.	2,2	1,5	3	Si	B	3
SC Tecnico e Patrimonio	14,4	Esecuzione di lavori pubblici (nuove realizzazioni/manutenzioni)	Ricorso improprio e ripetuto a sospensioni dei lavori e/o proroghe del tempo utile, qualora non risultino sufficientemente motivate od accompagnate da un affidamento di maggiori opere	3,3	1,8	6	Si	B	2
SC Tecnico e Patrimonio	14,5	Esecuzione di lavori pubblici (nuove realizzazioni/manutenzioni)	Mancata applicazione delle penalità per ritardi nell'esecuzione dei lavori/forniture/ordinativi impartiti dalla D del I. e ricompresi nel cronoprogramma, ovvero per difformità di materiali utilizzati rispetto alle richieste previste nel capitolato.	2,3	1,8	4	Si	B	2
SC Tecnico e Patrimonio	14,6	Esecuzione di lavori pubblici (nuove realizzazioni/manutenzioni)	Frequente disapplicazione della penale per ritardata ultimazione dei lavori, da parte del R.U.P., in sede di approvazione finale dell'atto di collaudo.	2,2	1,8	4	Si	B	2
SC Tecnico e Patrimonio	14,7	Esecuzione di lavori pubblici (nuove realizzazioni/manutenzioni)	Anomalo riconoscimento di maggiori onerosità a favore dell'esecutore in sede di collaudo o di accordo bonario, da parte del R.U.P. o della apposita commissione.	2,2	1,5	3	Si	B	3
SC Tecnico e Patrimonio	14,8	Esecuzione di lavori pubblici (nuove realizzazioni/manutenzioni)	Frequente ricorso a sub-contratti nell'ambito della stessa opera, evidenziando un aggravamento di fatto della procedura autorizzativa del subappalto.	2,7	1,8	5	Si	B	2
SC Tecnico e Patrimonio	14,11	Esecuzione di lavori pubblici (nuove realizzazioni/manutenzioni)	Frequente ricorso all'esecuzione di lavori in economia determinato dalla necessità di provvedere d'urgenza - verifica dell'effettiva urgenza degli interventi. Verifica della presenza della documentazione di rito (in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo)	2,7	1,8	5	Si	B	2
SC Tecnico e Patrimonio	14,12	Esecuzione di lavori pubblici (nuove realizzazioni/manutenzioni)	Interferenza nell'attività del collaudatore/commissione di collaudo, al fine di accelerare/non rilevare, ad esempio, materiali di qualità inferiore a quella contrattualmente prevista, alla redazione di documentazione finale di collaudazione tecnico-contabile non veritiera, compresa l'accettazione di varianti non necessarie.	2,2	1,8	4	Si	B	2
SC Tecnico e Patrimonio	14,13	Esecuzione di lavori pubblici (nuove realizzazioni/manutenzioni)	La fase di esecuzione dei contratti di affidamento di lavori, servizi e forniture rappresenta un'area esposta, senz'altro, ad un elevato rischio di corruzione. Le attività maggiormente esposte a tale rischio sono quelle svolte monocraticamente dal D.E.C.: a titolo esemplificativo, alle competenze dello stesso in sede di: - applicazione delle penalità; - liquidazione delle fatture, - rilevazioni di inadempimenti che, se segnalati, dovrebbero comportare la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva.	2,2	1,8	4	Si	B	2
SC Tecnico e Patrimonio	15,1	Processo inventariale amministrativo contabile	Mancata tempestività nella registrazione del ricevimento.	1,7	1,5	3	No		4
SC Tecnico e Patrimonio	15,2	Processo inventariale amministrativo contabile	Omessa inventariazione con possibilità di sottrazione e/o perdita del bene pubblico.	1,7	1,5	3	No		4
SC Tecnico e Patrimonio	15,3	Processo inventariale amministrativo contabile	Omessa tracciatura del cespite.	1,7	1,3	2	No		4
SC Tecnico e Patrimonio	16,1	Processo di distensione dei cespiti	Mancata o ritardata adozione del provvedimento determinativo che legittima la fuori uscita del bene dall'Azienda	1,7	1,3	2	No		4

Unità Operativa	Rif	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	ANALISI		MISURA OBLIGATORIA	PRIORITA'
			Probabilità	Impatto		
SC Tecnico e Patrimonio	16,2	Processo di dismissione dei cespiti	1,7	1,3	2	4
SC Tecnico e Patrimonio	17	<p>Le criticità sono quelle tipiche della scelta del contraente della P. A</p> <p>La gestione di denaro pubblico e la custodia o gestione di beni o di valori dell'Azienda rappresenta un'attività esposta, per natura, al rischio di corruzione.</p> <p>Vi è, infatti, la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - irregolarità nella gestione di fondi o beni da parte dei dipendenti pubblici; - mancata rilevazione di anomalie e/o irregolarità - comportamento Agente Responsabile di cassa economale 	2	2,5	5	B
SC Tecnico e Patrimonio	18	Scarsa trasparenza/pubblicità della volontà aziendale di alienare beni mobili/immobili.	2,7	1,8	5	2

ASL Cagliari
 "Il presente allegato è composto da n. 15 fogli.
 di n. 15 pagine
 Area "Amministrazione Trasparente"
 Dott. Antonio Tola


ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
 N. 60 DEL 20 GEN. 2014
 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Sergio Salis) IL DIRETTORE SANITARIO (Dott. Ugo Stellini)
 IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Enrico Simone)

